



# Ditelo a...

Rita Dalla Chiesa

## Un nuovo lavoro a 50 anni

**“** Cara Rita, sono rimasta colpita, qualche settimana fa, dalla lettera della signora Barbara, che ha smesso di lavorare da tanti anni e, adesso che vorrebbe avere un'occupazione, è sicura di non trovarla, perché già è difficile per tutti in questo momento, figuriamoci per chi non è più giovane. Io ho fatto, a suo tempo, le sue stesse scelte di vita e se tornassi indietro rifarei tutto. Ma è pur vero che i figli crescono, diventano autonomi e tu ti ritrovi con del tempo libero che vorresti impegnare con un lavoro che non ti distolga completamente dalla famiglia, ma che ti permetta di soddisfare qualche capriccio. Ho sentito di tante altre signore che vivono uno stato d'animo come quello di Barbara, con la tentazione di impigrirsi e senza più voglia di curarsi e mantenersi in forma. A tutte loro vorrei segnalare la mia esperienza. Grazie a un'amica ho scoperto la possibilità della vendita diretta, nel mio caso di alta bigiotteria, ma so che ci sono opportunità anche in altri settori. Non ci sono limiti di età, è un lavoro che si può svolgere dove e quando si desidera. Facendo questa attività, diventi la vetrina di te stessa, quindi ritorna anche la voglia di avere cura del

tuo aspetto, di stare in mezzo agli altri e sentirti qualcuno. Mi permetto perciò di suggerire a queste signore di orientare le proprie ricerche in questo campo, magari esplorando le possibilità su Internet.

Rosanna - Torino

**”** Grazie del suggerimento, cara Rosanna, spero che possa essere utile a Barbara, come pure ad altre persone che si trovano nelle stesse condizioni, e non devono essere poche, come tu opportunamente fai notare. È ancora abbastanza comune l'abbandono del lavoro in concomitanza con la nascita dei figli, vuoi perché le spese rischiano di superare le entrate, vuoi perché non tutte, specialmente se non hanno nonni disponibili, se la sentono di fare ogni giorno i salti mortali per conciliare lavoro e famiglia. Così molte si rassegnano a lasciare il lavoro e quando poi si sentono pronte a riprenderlo trovano tutte le porte chiuse. Però tu sei la dimostrazione che, fra tutte queste porte chiuse, uno spiraglio si può sempre trovare. La tua testimonianza è un invito a non scoraggiarsi.